

**il Giornale.it** cronache

## La polizia italiana senza software per riconoscere i volti nei video

*Gli spostamenti di Amri ricostruiti visionando migliaia di fotogrammi. Molti Paesi ce l'hanno ma per noi costa troppo*

Luca Fazzo - Gio, 29/12/2016 - 08:53

commenta



Mi piace 1,2 mila

Milano - Un lavoro estenuante, incollati al monitor del computer, fotogramma dopo fotogramma.



La tecnologia che ha consentito di individuare gli spostamenti di Anis Amri tra Bardonecchia, Torino, Milano e Sesto San Giovanni - ultima tappa della lunga fuga del terrorista di Berlino - è la più antica di tutte: l'occhio umano. Nell'era del Grande Fratello, dei software fantascientifici, le indagini sulle otto ore trascorse in Italia dall'autore della strage di Breitscheidplatz sono

affidate unicamente al lavoro certosino di decine e decine di poliziotti, che dalla mattina del 23 dicembre, quando l'uomo ucciso a Sesto è stato identificato in Amri, setacciano il contenuto di una infinità di telecamere di videosorveglianza alla ricerca del passaggio del tunisino.

Il software di riconoscimento facciale, quello che si vede all'opera abitualmente in film e serie tv, esiste davvero. È, per esempio, uno dei mezzi di lavoro abituale della polizia di frontiera degli Stati Uniti, che registra e archivia le fattezze di chiunque passi i valichi di confine. Ma costa molto. Troppo? Forse oggi, per la prima volta, ci si accorge davvero di come uno strumento simile sarebbe indispensabile per fronteggiare l'emergenza terrorista. Le città italiane sono costellate da una rete di occhi elettronici ormai quasi capillare. Ma la massa di immagini raccolte rischia di servire a poco se non si dispone degli strumenti informatici per analizzarli in tempo reale che hanno invece a disposizione le polizie di altri paesi.

Le prime immagini di Anis Amri individuate dopo la sua morte sono, come è noto, quelle contenute nei filmati della Stazione Centrale di Milano, e diffuse l'altro ieri dalla Digos milanese. Gli inquirenti avevano i fotogrammi della stazione sul loro tavolo già a mezzogiorno di venerdì 23, quando dal conflitto a fuoco di piazza Primo Maggio erano passate appena nove ore, e ancora meno ne erano passate dal riconoscimento - grazie alle impronte digitali - del terrorista in fuga nel cadavere di Sesto. Ma per rendere possibile questo risultato è stato necessario un lavoro febbrile e inevitabilmente a rischio di «errore umano», realizzato passando alla moviola decine di ore di registrazioni.

In questo caso, ad agevolare il compito ha contribuito la certezza sugli abiti indossati da Amri durante i suoi spostamenti, che potevano essere solo i medesimi che portava quando è morto. Così più che un volto nei fotogrammi delle telecamere, si sono cercati le scarpe, i pantaloni, la felpa scura col cappuccio. I pantaloni, in particolare, sono risultati particolarmente riconoscibili, perché si trattava in realtà di tre paia, indossate una sopra l'altra per proteggersi dal freddo, e pertanto sembravano quasi imbottiti. Altrettanto manualmente si sono svolte le ricerche a Torino e a Bardonecchia sui filmati delle stazioni locali, arrivate anch'esse a individuare la presenza del terrorista.

Con un software di riconoscimento automatico, la ricerca sarebbe stata indubbiamente più veloce. E la velocità, in questi casi, è un fattore fondamentale. Basti pensare a un terrorista ancora vivo e in fuga, da bloccare prima che possa colpire di nuovo; o, nella vicenda di Amri, a un eventuale complice che fosse stato filmato insieme a lui. Anche in quel caso, il controllo delle immagini si sarebbe fatto a mano, secondo dopo secondo. Altro che Person of interest.

Sponsorizzato

### Questo gioco ti terrà sveglio tutta la notte!

gioca per 1 minuto e capirai perchè sono tutti assuefatti

Throne: Kingdom At War

Utilizziamo i cookies per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre preferenze di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito. Inoltre ci riserviamo di utilizzare cookies di parti terze. Per saperne di più consulta le nostre Privacy Policy e Cookie Policy. Continuando a navigare sul sito, l'utente accetta di utilizzare i cookies.

OK

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



**Bullismo: ecco i vip che l'hanno subito!**  
(alfemminile.com)



**Scopri 5 ricette di successo ideali se il fidanzato di tua figlia è vegano**  
(Victoria50.it)



**Trasferisci il tuo vecchio mutuo da noi: TAN da 1.60% e TAEG da 1.61%, fatti contattare**  
(UBI Banca)



**TAN da 1.65% TAEG da 1.75%, vuoi scoprire di più? Richiedi la consulenza dello specialista**  
(UBI Banca)



**Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50**  
(Clinic Compare)



**15 Trucchi e rimedi della nonna per dimagrire in fretta**  
(La Casa Facile)

contenuti sponsorizzati da